



Bilancio
di
Esercizio 2012

Sede Legale: Via Topazio, 12

Capitale Sociale: 1.653.964,00 i.v.

Codice Fiscale e N. Reg. Imprese: 00081900532

Iscritta al Registro delle Imprese di Grosseto N. R.C.A.: 1857

Anno di Fondazione: 1913

La composizione del capitale sociale

Soci	n° azioni	capitale	quota %
1 TIEMME SPA	381.572	€ 381.572,00	23,0702%
2 RAMA SPA	210.768	€ 210.768,00	12,74321%
3 BANCA ETRURIA	100.727	€ 100.727,00	6,0900%
4 BANCA DELLA MAREMMA	30.218	€ 30.218,00	1,8270%
5 COMUNE DI GROSSETO	341.173	€ 341.173,00	20,6276%
6 PROVINCIA DI GROSSETO	164.840	€ 164.840,00	9,9664%
7 COMUNE DI ORBETELLO	80.394	€ 80.394,00	4,8607%
8 COMUNE DI FOLLONICA	80.172	€ 80.172,00	4,8473%
9 COMUNE DI ROCCASTRADA	43.214	€ 43.214,00	2,6128%
10 COMUNE DI CASTIGLIONE D. PESCAIA	35.759	€ 35.759,00	2,1620%
11 COMUNE DI MONTE ARGENTARIO	33.020	€ 33.020,00	1,9964%
12 COMUNE DI GAVORRANO	15.367	€ 15.367,00	0,9291%
13 COMUNE DI MANCIANO	14.698	€ 14.698,00	0,8887%
14 COMUNE DI ARCIDOSSO	14.476	€ 14.476,00	0,8752%
15 COMUNE DI CASTELDELPIANO	11.680	€ 11.680,00	0,7062%
16 COMUNE DI PITIGLIANO	11.358	€ 11.358,00	0,6867%
17 COMUNE DI SCARLINO	10.690	€ 10.690,00	0,6463%
18 COMUNE DI SCANSANO	10.244	€ 10.244,00	0,6194%
19 COMUNE DI CINIGIANO	9.354	€ 9.354,00	0,5656%
20 COMUNE DI CASTELLAZZARA	9.147	€ 9.147,00	0,5530%
21 COMUNE DI SANTA FIORA	7.169	€ 7.169,00	0,4334%
22 COMUNE DI MAGLIANO IN T.	6.683	€ 6.683,00	0,4041%
23 COMUNE DI SEMPRONIANO	6.681	€ 6.681,00	0,4039%
24 COMUNE DI CIVITELLA PAGANICO	6.681	€ 6.681,00	0,4039%
25 COMUNE DI CAMPAGNATICO	3.050	€ 3.050,00	0,1844%
26 COMUNE DI MONTIERI	2.227	€ 2.227,00	0,1346%
27 COMUNE DI CAPALBIO	2.076	€ 2.076,00	0,1255%
28 COMUNE DI SORANO	1.950	€ 1.950,00	0,1179%
29 COMUNE DI MASSA MARITTIMA	598	€ 598,00	0,0362%
30 COMUNE DI ROCCALBEGNA	555	€ 555,00	0,0336%
31 COMUNE DI MONTEROTONDO M.MO	72	€ 72,00	0,0044%
32 UN. COMUNI MONTANI COLL. FIORA	1.998	€ 1.998,00	0,1208%
33 UN. COMUNI MONTANA COLL. METALLIFERE	1.110	€ 1.110,00	0,0671%
34 UN. COMUNI MONTANI AMIATA GROSSETANA	555	€ 555,00	0,0336%
35 Sig. V.Fiorentini	44	€ 44,00	0,0027%
36 Sig. N.Nocentini	28	€ 28,00	0,0017%
37 Coop LA PESCHIERA	1.818	€ 1.818,00	0,1099%
38 CASAPA	1.818	€ 1.818,00	0,1099%
TOTALE	1.653.964	€ 1.653.964	100,0000%

La composizione del Consiglio di Amministrazione

(scadenza: approv. bilancio esercizio 2013)

Presidente: **Marco Simiani**

Consigliere: **Marco Sabatini**

Consigliere: **Flavio Zazzeri**

La composizione del Collegio Sindacale

(scadenza: approv. bilancio esercizio 2012)

Sindaco Presidente: **Fabiola Polverini**

Sindaco Effettivo: **Stefano Fini**

Sindaco Effettivo: **Franco Montanelli**

Sindaco Supplente: **Salvini Monica**

Sindaco Supplente: **Ciccione Giuseppe**

Relazione sulla gestione al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2012

Signori Azionisti,

vengono qui di seguito illustrati e commentati, a corredo del Bilancio di esercizio e della Nota Integrativa –redatti in forma abbreviata 3x art 2435 bis C.C.-, gli accadimenti gestionali che hanno caratterizzato l'esercizio 2012.

La decisione di procedere con la redazione di un prospetto di bilancio non previsto dalla vigente normativa per le aziende che presentano bilanci redatti in forma abbreviata, è stata presa dall'Organo Amministrativo in quanto tale documento offre una informativa più completa, veritiera e corretta della Vostra Azienda.

Giova infatti ricordare che Rama, costituita nel 1913, ha svolto per quasi un secolo il servizio di trasporto pubblico locale prevalentemente sul territorio della provincia di Grosseto. Tale attività si è di fatto interrotta il 1 agosto 2010 allorquando alcune poste attive della situazione patrimoniale (parco autobus, attrezzature di officina, impianti tecnici, mobili e attrezzature da ufficio, risorse monetarie) e l'indebitamento relativo agli addetti (fondo tfr, ferie non godute) tra le poste passive furono conferite nella società Tiemme S.p.A., costituita il 22 luglio 2010 tra Rama Spa (Grosseto), Train Spa (Siena), Lfi Spa (Arezzo) e ATM Spa (Piombino).

L'iter decisionale e valutativo fu complesso ed articolato e portò, per la Vostra Azienda, alla iscrizione in bilancio di una partecipazione per una percentuale pari al 30,52% del capitale sociale della Tiemme.

Da quanto precede è facilmente desumibile che l'operazione concordata non si configurò come un vero e proprio conferimento di ramo di azienda, in quanto alcune poste di bilancio, sia attive (crediti verso clienti, depositi e piazzali), sia passive (debiti verso i fornitori e verso il sistema bancario) rimasero in capo a Rama S.p.A.. Ciò determinò un temporaneo squilibrio tra dati patrimoniali/ finanziari e le nuove dimensioni gestionali che l'Azienda era arrivata ad avere dopo la cessione dell'attività tipica del trasporto pubblico.

Dal conferimento emerse altresì una partecipazione che venne iscritta a bilancio per 5.717.409 euro che sono diventati, al termine del 2012, 6.938.209 euro dopo un aumento di capitale sottoscritto ed in corso di versamento, nonché una riserva patrimoniale derivante dall'eccedenza del valore reale degli *assets* conferiti rispetto a quello contabile.

Si ricorda inoltre che dall'operazione di conferimento scaturirono anche rilevanti impegni finanziari, primo tra tutti l'acquisto di parte di azioni proprie dal socio Consorzio Tass che aveva espressa ferma volontà di uscire dalla compagine aziendale.

In seguito al conferimento effettuato, la Vostra Società attualmente non opera più direttamente nel T.P.L., ma opera come gestore del patrimonio immobiliare e delle partecipazioni in TIEMME S.p.A..

Tuttavia, pur non avendo la gestione diretta dei servizi, la Società continua a svolgere un ruolo strategico fondamentale di pubblico interesse con il possesso e la gestione degli immobili e dei beni non "riproducibili" a supporto del trasporto. Non solo: gli accordi di *governance* pattuiti tra i soci in sede istitutiva di Tiemme decretarono un costante ed influente ruolo delle singole aziende nella elaborazione degli indirizzi strategici. Nel primo triennio di vita, idealmente identificato come periodo di "start-up", è avvenuta anche una rotazione dei ruoli in seno al Consiglio di Amministrazione di Tiemme proprio per ottimizzare la rappresentatività dei territori e massimizzare il supporto e sostegno dei vari Enti Territoriali.

Si ricorda infatti che la decisione di costituire Tiemme e affidare a questa azienda il futuro del trasporto pubblico nei territori competenti aveva una duplice motivazione: da un lato creare una sorta di economia di scala che generasse benefici da contrapporre alla negativa congiuntura economica del settore (aumento delle più importanti componenti di costo -carburante, assicurazioni, pezzi di ricambio-, la diminuzioni delle entrate da vendita dei titoli di viaggio, contrazione infine dei flussi dei corrispettivi chilometrici pubblici); dall'altro iniziare quel processo organizzativo che culminerà con la presentazione di un'offerta per la gara che la Regione Toscana andrà ad indire per l'effettuazione del servizio pubblico per i prossimi 9 anni.

Sarebbe stato infatti impensabile affrontare questi due importantissimi fattori che condizionano pesantemente il settore del TPL nazionale e toscano in particolare con le limitate forze patrimoniali e finanziarie che ogni azienda avrebbe espresso in modo autonomo. E ciò è nei fatti confermato dalle grosse difficoltà che molte aziende del settore stanno attraversando, con risultati di esercizio degli operatori in costante peggioramento.

RAMA in questo nuovo quadro di assetti deve svolgere quindi sia un ruolo di "cerniera" tra le esigenze dei territori per la salvaguardia delle specificità locali delle reti rappresentate dai comuni, e il gestore vero e proprio dei servizi ovvero Tiemme, che un ruolo di indirizzo strategico per il prossimo futuro.

Di seguito verranno illustrate le attività svolta da Tiemme che, per chilometri percorsi, si colloca ai primi posti delle aziende di Tpl a livello nazionale.

Ritornando sull'argomento della gara regionale, si ricorda che il 26.10.2012 Tiemme ha sottoscritto e versato una quota pari al 26.50% della società Mobit s.c.a.r.l. che è il soggetto giuridico costituito tra le aziende CTT Nord, Cap Prato, Busitalia-Ataf e Tiemme, per la partecipazione alla gara regionale. E' possibile affermare pertanto che Rama, sia pure indirettamente, detiene circa l'8% dell'azienda che auspicabilmente effettuerà servizi di Tpl per il prossimo decennio. Mobit è stata infatti costituita con il fine di partecipare alla procedura di gara per l'aggiudicazione del contratto di affidamento in concessione dei servizi di TPL su gomma nell'ambito territoriale individuato dalla Regione Toscana di cui all'Avviso di pre-informazione pubblicato sulla GUCE il 24/12/2011 e all'Avviso per l'individuazione degli operatori economici pubblicato sulla GURI del 27/08/2012.

Vi è coscienza, nel Consiglio di Amministrazione circa i rischi per i successivi periodi, sia a livello locale grossetano che in un contesto regionale, a causa delle pesanti incertezze che caratterizzano i punti salienti della gara regionale ed il futuro del servizio di trasporto pubblico in Toscana; vi è anche consapevolezza che in tale percorso sarà sempre più essenziale la comunanza d'intenti fra azionisti, amministratori e management su una corretta condivisione sugli obiettivi ed anche sulla tempistica e/o su eventuali strumenti che dovessero essere necessari per il raggiungimento di quanto sopra accennato.

E' indispensabile mettere subito in evidenza che per avere probabilità di successo nell'aggiudicazione della gara e poter fronteggiare la possibile offerta fatta da un competitor unico non sia assolutamente sufficiente una "normale manutenzione" ai livelli di organico e di produttività ma siano invece necessari interventi molto pesanti di ristrutturazione che potrebbero portare indubabilmente a grossi conflitti di carattere sociale con le OO.SS..

E' bene che i Soci abbiano chiarezza e comprensione che questo è l'unico percorso possibile perché la Tiemme possa continuare ad operare e conseguentemente Rama possa continuare nel suo ruolo e nel compito affidatole dai Soci.

Come in precedenza brevemente anticipato, la Vostra società ha anche aderito ad un aumento di capitale deliberato da Tiemme con lo scopo di dotare l'Azienda di risorse finanziarie idonee per far parzialmente fronte al piano di investimenti finalizzati al rinnovamento del parco mezzi nonché a

processi di miglorie tecnologiche di acquisizione di strumenti informativi e di ottenimento di certificazioni, prodromici al miglioramento della qualità del servizio ed alla razionalizzazione delle risorse aziendali.

A tal proposito è utile evidenziare come Tiemme si confermi l'azienda toscana che ha effettuato negli ultimi 30 mesi, il maggior volume di investimenti in sostituzione del proprio parco mezzi ricorrendo all'autofinanziamento: uno sforzo pari ad oltre 7 milioni di euro.

Tuttavia, questo enorme sforzo finanziario è servito soltanto a limitare il peggioramento del parco mezzi aziendale su livelli di anzianità media simili con quelli degli esercizi precedenti, cioè intorno agli 11,5 anni.

Anche nel 2012 Tiemme ha evitato il ricorso a forme sia temporanee che durevoli di strumenti creditizi, sia nell'ambito della gestione corrente che per fronteggiare gli investimenti sopra menzionati.

Tuttavia, la carenza di risorse a supporto degli investimenti delle aziende, fa sì che oltre ad un progressivo invecchiamento del parco – mezzi, con conseguenti diseconomie causate dai crescenti costi di manutenzione, esiste anche un progressivo peggioramento della qualità del servizio offerto all'utenza, nonché un aggravio dell'impatto sull'ambiente, visto che quasi il 60% dei mezzi in circolazione della Tiemme hanno ancora motorizzazioni ante Euro III.

Proseguire nell'ammodernamento dei bus, intensificando il rinnovamento dei mezzi aziendali, è una priorità per il prossimo futuro, ma è un obiettivo che potrà essere perseguito solo con forme di co-finanziamento pubblico che possano agevolare lo sforzo finanziario aziendale. A tal fine giova evidenziare, per il prossimo futuro, come la Regione Toscana abbia concesso co-finanziamenti alla Tiemme già per il 2013 e pensi di inserire, nel bando di gara novennale, dei capitoli di corresponsione di risorse finanziarie legate al rinnovo ed all'ammodernamento del parco-mezzi. Tali forme, che saranno poi quantificate e definite nei documenti attuativi, porteranno sia risorse finanziarie alle Aziende regionali che benefici sociali a tutto il territorio.

E' continuato anche nell'anno 2012, l'innalzamento dell'età media del parco autobus adibito ai servizi di trasporto pubblico locale e questo è il settimo anno consecutivo, segno evidente di una crisi strutturale di un sistema che, o attraverso risorse pubbliche o mediante autofinanziamenti, non riesce ad assicurare il necessario fabbisogno di investimenti, in mancanza dei quali il livello di qualità del servizio sarà sempre più basso portando inevitabilmente ad una riduzione dell'appetibilità del servizio, con conseguente scarsa propensione all'utilizzo del mezzo pubblico.

Si continua pertanto ad evidenziare la profonda crisi che ormai da troppo tempo caratterizza il sistema autobus adibito al trasporto pubblico locale, crisi dovuta per un verso all'assottigliarsi,

fino ad annullarsi, del flusso di finanziamenti pubblici destinati al rinnovo delle flotte e per l'altro ad un sistema industriale che, per diverse ragioni, non è stato mai messo in condizione di poter autofinanziare gli investimenti.

In Italia la produzione industriale di autobus è in continua ed inesorabile flessione; solo tra il 2011 e il 2012 si è contratta di oltre il 40%, così come le immatricolazioni che sono scese del 30%.

A livello europeo sia Francia che Germania immatricolano oltre il doppio dei mezzi di trasporto che sono immatricolati in Italia.

Il mercato italiano si ritrova in una situazione che rende impietoso il confronto con l'età media dello standard europeo pari a 7 anni. La vita media del parco autobus italiano è arrivata alla soglia dei 12 anni (11,6 per la precisione) nel 2012: un valore superiore a quello di Francia (7,5 anni), Germania (addirittura 5,4 anni), Spagna (6,1 anni) e Svezia (6,2 anni).

Impressionante in tal senso è il dato di crescita in un solo anno di 7 mesi, un'enormità se si pensa a quante risorse sono necessarie per invertire il trend.

Restituire certezza e stabilità alle risorse per il TPL attraverso misure strutturali, ma anche razionalizzarne le fonti di finanziamento, significa consentire alle aziende del settore di formulare e rispettare un programma di investimenti coerente con il proprio progetto industriale.

È sicuramente il momento di agganciare ai programmi e ai tempi di sviluppo delle infrastrutture, programmi e tempi per uno sviluppo sostenibile dei sistemi del trasporto pubblico locale, che registrano, tra l'altro, una domanda potenziale molto elevata.

C'è la necessità di investire risorse rilevanti da destinarsi innanzitutto alla sostituzione degli autobus obsoleti ma, non secondariamente, a far rientrare l'età media della flotta nello standard europeo dei 7 anni, con l'immissione in servizio di autobus di moderna concezione sotto il profilo "ambientale".

La realtà è però che, a fronte di un'esigenza del settore di nuovi investimenti, allo stato attuale non vi è certezza nemmeno delle risorse necessarie per garantire i servizi che sono stati erogati finora.

Senza certezza di risorse, infatti, è molto difficile, se non impossibile, avviare processi di miglioramento.

Il rinnovo del parco non è importante solo per la qualità del servizio offerto e per le ricadute ambientali (basti pensare che un autobus a gasolio Euro 1 inquina a livello di emissioni di PM10 circa l'80% in più rispetto ad uno Euro 6 ed invece il 78% dell'attuale parco circolante è ancora a livello di Euro 0, Euro 1, Euro 2 ed Euro 3, con tutte le problematiche immaginabili a livello

emissivo), ma anche per i risvolti economici, ovvero per i maggiori costi di manutenzione dei veicoli obsoleti da parte delle aziende di TPL. Nei primi mesi del 2013 Rama e Tiemme hanno provveduto rispettivamente ad omologare e a immatricolare il primo esemplare di autobus urbano da 12 metri totalmente elettrico, al cui acquisto la Regione Toscana ha contribuito per il 60% del costo.

In definitiva la situazione del parco mezzi adibito al trasporto pubblico locale italiano si può senza remore definire "decisamente critica": da un lato la carenza cronica delle risorse pubbliche da destinare agli investimenti e dall'altro un parco che anno dopo anno "inesorabilmente" diventa più vecchio rendono assolutamente necessario un rapido intervento da attuare con diversi strumenti.

Altresì, non si può non sottolineare come molte imprese del settore non abbiano la solidità patrimoniale per affrontare i rilevanti investimenti o accedere al credito per rinnovare adeguatamente il parco veicolare. La vetustà del parco, infatti, fa lievitare i costi di manutenzione, dei consumi e della gestione delle flotte, con conseguenze negative sui bilanci aziendali, sulla sicurezza dei passeggeri e sulla qualità ambientale.

In definitiva il settore, per evitare l'inevitabile collasso, ha bisogno di un segnale importante e di una politica industriale tesa a dare priorità agli investimenti. Diverse sono le ricette possibili, prima tra tutte un piano pluriennale di investimenti da ripartire secondo logiche premiali (costi standard) e da erogare annualmente assieme ai corrispettivi per l'esercizio. Solo in questo modo si riuscirà a trovare una sintesi tra la necessità delle aziende di pianificazione e programmazione di medio lungo termine e necessità degli Enti affidanti di bandire gare che stimolino il rinnovo del parco mezzi.

Parallelamente all'attività di indirizzo strategico e di controllo, la Vostra Azienda ha continuato anche nella missione da Voi affidatale di studio e di pianificazione di azioni e di iniziative finalizzate a declinare in vari modi la mobilità pubblica sul territorio.

Date le scarse opportunità di trasporto su ferro che caratterizzano il nostro territorio regionale, diventa fondamentale coprire le conseguenti lacune ricorrendo al trasporto su gomma potenziando ed incrementando quelle che sono definite "linee autorizzate": un esempio positivo, in questo senso, è rappresentato dalla linea Grosseto-Siena-Firenze, un autentico fiore all'occhiello, ormai indispensabile per lavoratori, studenti e pendolari di ogni natura.

Sulla base di tali esperienze, è importante potenziare il servizio su gomma di altre linee extra-provinciali che presentano potenziali connotati di sviluppo.

Inoltre, sarà indispensabile confermare e approntare una efficace progettualità di integrazione tra trasporto su gomma e quello su ferro, attraverso la definizione di nuove politiche di mobilità coerenti con gli obiettivi generali della imminente riforma regionale. Un'opportunità, questa, a suo tempo dichiarata funzionale al riassetto che ha originato la gara unica, ma che non ha trovato finora concreta agibilità.

In tal senso, alla luce delle compatibilità e dei parametri di riferimento indicati dalla regione per ridisegnare il sistema, appare indispensabile assumere una visione organica ed integrata tra il trasporto urbano e quello extraurbano, perseguendo sinergie complessive tra Comune capoluogo e Provincia.

Il primo, il Comune, dando attuazione alla revisione totale del piano urbano del traffico con ristrutturazione generale del sistema attuale, scarsamente efficace e conseguentemente poco utilizzato. Per farlo, il Comune, potrà optare per la logica premiante prevista dai criteri di progettazione regionale, con beneficio generale per il trasporto dell'intero territorio provinciale, ma con l'opportunità anche di potenziare il servizio urbano sia sul piano dell'offerta quantitativa che su quello della qualità/velocità del trasporto. Una scelta questa che, per la restrizione dei trasferimenti economici ormai irreversibile comporterà scelte politiche importanti e uno sforzo finanziario aggiuntivo dell'Amministrazione, stante il ruolo strategico del trasporto nell'ambito dei servizi locali, che, come detto, potrà trovare compensazione nel potenziamento del servizio pubblico.

Tutto ciò richiederà, in parallelo, l'individuazione e l'adozione di misure a corredo e/o complementari che investiranno le funzioni e il sistema dei parcheggi, delle corsie preferenziali e delle aree di scambio così da permettere un impiego integrato di tutti i presidi e strumenti di mobilità, a partire dall'uso della bicicletta sul quale il Comune ha investito in modo rilevante negli ultimi anni.

Il progetto comunale, in buona sostanza, finirà col riguardare il piano integrato di mobilità e del traffico con compensazioni e interventi integrati che ottimizzino le misure di Comune e Provincia raccolte in un unico progetto da inserire nella prossima gara unica .

Questa seconda, la Provincia, a sua volta, dovrà fronteggiare anche in forma sostitutiva i tagli ai rami del servizio più decentrato a domanda debole

E' assolutamente evidente che tutto quanto sopra Rama lo debba pianificare con il supporto dei Soci e lo possa realizzare grazie a quello strumento operativo che è Tiemme S.p.A..

L'attenzione al Tpl va di pari passo con quella per l'ambiente. Nel corso del 2012, e più precisamente in data 3 marzo 2012, è stato ufficialmente siglato l'accordo di sviluppo industriale e

commerciale con le aziende produttrici di un autobus urbano elettrico da 12 metri. Nell'ottobre 2012, è stata quindi costituita la società E-Life srl, al momento interamente detenuta da Rama. E-Life è di fatto un veicolo attraverso il quale Rama ha "monetizzato" tutto l'investimento fatto nello studio della mobilità a zero emissioni e nello sviluppo di un prodotto che sia omologabile e immatricolabile in tutto il mercato europeo.

L'investimento effettuato ha determinato il valore del marchio aziendale, che è stato registrato e protetto, ed è stato poi oggetto di conferimento in questa nuova società che si occuperà dello sviluppo industriale e commerciale dell'iniziativa. Recependo il mandato di Voi Soci, il Consiglio di Amministrazione di Rama ha poi indetto una gara di interesse pubblico per la cessione fino all'80% delle quote di E-Life srl.

Per concludere, alcuni cenni sulla situazione finanziaria e patrimoniale di Rama S.p.A.: all'indomani del conferimento dell'attività in Tiemme, il CdA di Rama presentò all'Assemblea dei soci del 30.09.2010 una situazione aziendale che mostrava un indebitamento derivante dall'attività svolta fino a quel momento (incluso un finanziamento decennale per l'acquisto di autobus poi conferiti in Tiemme) ed una serie di impegni quali –tra gli altri- un piano di investimenti per completare le infrastrutture al servizio del Tpl in provincia. Risorse finanziarie avrebbero dovuto essere generate da un piano di dismissioni delle azioni proprie in portafoglio e degli assets non strategici. Questo piano di dismissioni anche e soprattutto a causa delle avverse condizioni congiunturali, sta procedendo più lentamente del previsto e gli effetti sul conto economico e sulla situazione finanziaria di Rama sono sempre più negativi. E Rama ha dovuto fare ricorso pertanto a fonti creditizie in modo ben più consistente e doveroso di quanto auspicato.

Dal punto di vista degli investimenti, invece, l'Azienda ha completato le acquisizioni dei terreni e degli immobili per la realizzazione di depositi e piazzali nell'area sud della provincia (Orbetello), in quella nord (Massa Marittima), nonché all'Isola del Giglio.

DATI GESTIONALI E STATISTICI 2012 sulla società TIEMME SPA

A1) I viaggiatori trasportati:

passeggeri anno 2012 (.000)			
	Extraurbano	urbano	pax
etruria mobilità	3.859	3.923	7.782
siena mobilità	5.323	16.995	22.318
rama mobilità	3.108	1.880	4.987
tiemme piombino	1.016	1.047	2.063
totale	13.306	23.845	37.150

A2) Le percorrenze in chilometri per tipologia di servizio (.000):

	KM TPL	KM NOL.	KM SERV SOST	KM S.CONV.	KM LINEE AUT.TE	KM TOT
2012	27.120	1.325	242	2.642	273	31.602
2011	28.796	1.525	240	2.782	295	33.638

A3) I litri (chilogrammi) di carburante utilizzato:

	lt gasolio	kg metano
2012	10.333.564	1.009.771
2011	10.801.716	1.042.782

A4) I chilometri percorsi per tipo di carburante:

		2012	2011
<i>Km percorsi dagli autobus aziendali</i>	<i>km</i>	31.602.115	33.637.722
<i>km percorsi da autobus a gasolio</i>	<i>km</i>	28.675.619	30.630.987
km percorsi da bus a gasolio (per TPL)	km	26.653.817	30.630.987
km percorsi da bus a gasolio (per scolastico)	km	639.700	-
km percorsi da bus a gasolio (per noleggio)	km	1.382.102	-
<i>km percorsi da autobus a metano</i>	<i>km</i>	2.926.496	3.006.735
km percorsi da bus a metano (per TPL)	km	2.926.496	3.006.735

A5) Il parco bus al 31.12.2012:

PER TRAZIONE	EXTRAURB	URBANO	NOLEGGIO	SCOLASTICO	SPECIALI	TOTALE
METANO	2	65	0	0	0	67
GASOLIO	446	157	40	38	1	682
IBRIDO	0	3	0	0	0	3
ELETTRICO	0	0	0	0	2	2
TOTALE	448	225	40	38	3	754

Il parco bus mediamente impegnato sulle strade della provincia di **Grosseto** è pari 210 unità così ripartite:

famiglia	tot tiemme		su grosseto	
	totale	età media	totale	età media
extraurbano	448	12,3	150	13,9
noleggio con conducente	40	12,8	10	14,7
scuolabus	38	12,0	6	13,0
urbano	225	10,1	44	12,6
speciali	3	2,3	3	2,3
totale	754	11,6	213	13,4

ANZIANITA' MEDIA	EXTRAURB	URBANO	NOLEGGIO	SCOLASTICO	SPECIALI	TOTALE
2012	5	0	0	2		7
2010/2011	14	19	0	0	2	35
2006/2009	60	32	2	6	1	101
2001/2005	134	86	14	10		244
1996/2000	155	67	18	13		253
1991/1995	29	17	3	4		53
1983/1990	51	4	3	3		61
anni	12,31	10,10	12,75	11,97	2,33	11,61

PER EMISSIONE	EXTRAURB	URBANO	NOLEGGIO	SCOLASTICO	SPECIALI	TOTALE
EURO 0 (incl Fap)	70	12	5	5	0	92
EURO 1 (incl Fap)	32	18	1	4	0	55
EURO 2 (incl Fap)	182	80	22	12	0	296
EURO 3 (incl Fap)	122	46	10	10	0	188
EURO 4	10	4	2	5	0	21
EURO 5	12	7	0	0	0	19
EURO 5 EEV	20	58	0	2	0	80
ALTRO	0	0	0	0	3	3
TOTALE	448	225	40	38	3	754

A6) Indice sintetico di qualità del servizio percepito dai viaggiatori dei vari bacini territoriali in cui opera Tiemme S.p.A.(0=assenza di qualità; 100=qualità perfetta):

	media 2012
<i>Sicurezza</i>	75
<i>Regolarità del servizio</i>	52
<i>Pulizia e condizioni igieniche dei mezzi e delle stazioni</i>	55
<i>Comfort del viaggio a bordo e sul percorso</i>	61
<i>Servizi per disabili</i>	55
<i>Informazione alla clientela</i>	70
<i>Aspetti relazionali e di comunicazione</i>	73
<i>Livello di servizio commerciale e del front office</i>	76
TOTALE	64

A7) Titolo di viaggio posseduto dai viaggiatori trasportati:

	Arezzo	Grosseto	Piombino	Siena
Biglietto corsa semplice	40,0%	27,0%	27,0%	43,0%
Abbonamento	58,0%	73,0%	72,0%	57,0%
Titolo integrato ferro-gomma (Pegaso)	2,0%	0,0%	1,0%	0,0%
Altro	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%

Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%
--------	--------	---------------	--------	--------

A8) Informazioni sul personale

La media dei dipendenti in forza nell'intero anno 2012 è stata di **1.084,59 unità lavorative** (n° 413,17 nella sede operativa di Siena, **n° 317,47 nella sede operativa di Grosseto**; n° 242,87 nella sede operativa di Arezzo e n° 111,08 nella sede operativa di Piombino. Si ricorda che tale forza lavoro è totalmente in carico a Tiemme in quanto Rama non ha dipendenti.

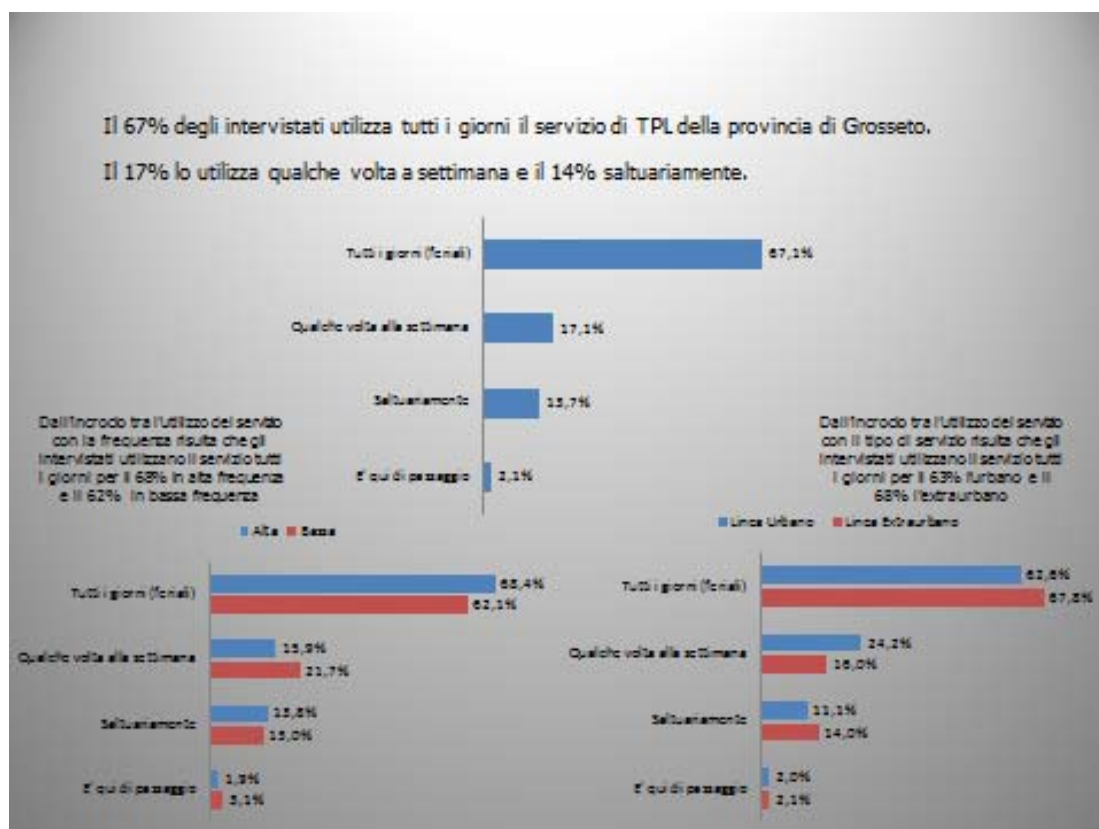
I dati più significativi relativi al personale sono riportati nella tabella seguente:

	2011	2012
n° dipendenti, compreso interinali	1098	1077
di cui donne	107	110
dirigenti	5	5
di cui donne	1	1
quadri	13	13
di cui donne	5	5
impiegati (compreso quadri)	112	113
di cui donne	55	55
conducenti	830	816
di cui donne	45	49
operai	95	89
di cui donne	0	0
altri (controllori, add.biglietterie, responsabili di deposito, portieri, add.alle verifiche)	56	54
di cui donne	6	5
contratti a tempo indeterminato (compreso dirigenti) nota 1	1081	1040
di cui donne	105	107
% uomini	90,29	89,71
% donne	9,71	10,29
contratti a tempo indeterminato (n. full time per l'anno 2012) nota 2	1081	977
di cui contratti a tempo indeterminato part time	51	63
contratti formazione lavoro	0	0
apprendisti	12	5
lavoratori interinali	0	0
di cui donne	0	0
contratti a tempo determinato generici	17	37
contratti co.co.co	1	1
contratti a progetto	0	0
età media uomini	45,11	45,25
età media donne	42,93	43,41
contratti relativi a categorie protette	21	19
laureati	nd	nd
diplomati	nd	nd
scuola media inferiore	nd	nd
giorni assenza per malattia	13.356	12.061
giorni assenza per infortunio	1735	2056
giorni assenza per legge 104	2059	2176
giorni assenza per permessi sindacali	1654	1608

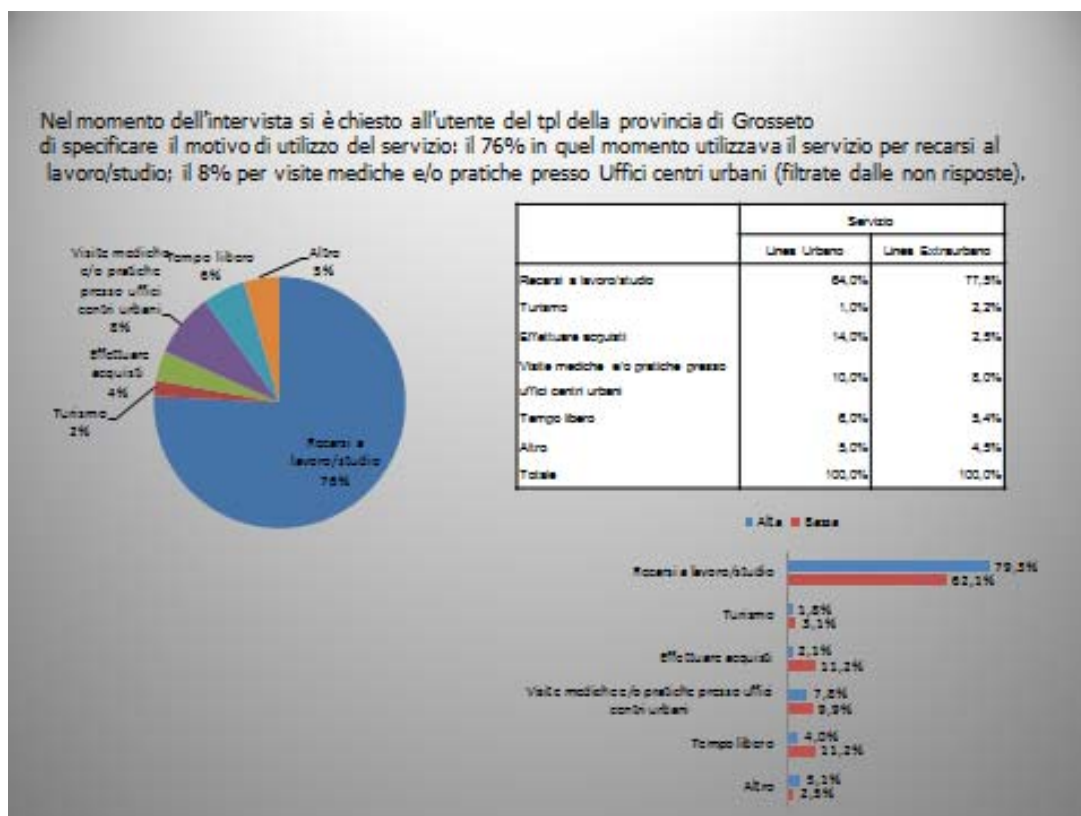
Uscite	2011	2012
dimissioni volontarie	3	9
di cui donne	2	0
licenziamenti	0	0
di cui donne	0	0
cessazione con diritto alla pensione	16	46
di cui donne	0	1
decessi	1	0
di cui donne	0	0
passaggi da part time a full time	nd	nd
di cui donne	nd	nd
passaggi ad altra azienda del gruppo	0	0
di cui donne	0	
cessazione contratti a termine	68	46
di cui donne	6	5
Totali		

B) INFORMAZIONI SUL SERVIZIO DI TRASPORTO PUBBLICO IN PROVINCIA DI GROSSETO

b.1 la frequenza dell'utilizzo:



b.2 la motivazione dell'utilizzo dei viaggiatori grossetani:



Il servizio generalmente viene scelto per la convenienza economica.
Essendo una variabile multipla nell'analisi ogni singola modalità è stata trattata come variabile dicotomica; Ad ogni singola modalità è stato chiesto all'intervistato se ad essa associa un valore positivo o negativo.

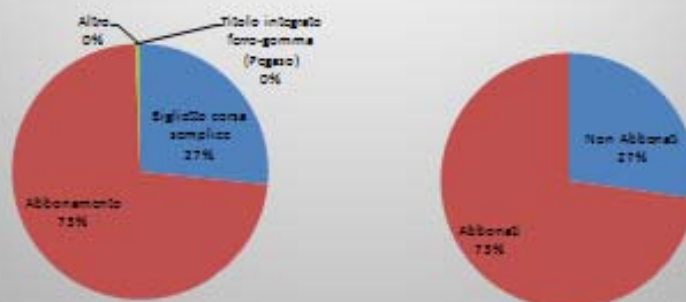
	Variabile a risposta multipla
Velocità dei trasferimenti	22,2%
Convenienza economica	45,8%
Facile leggere/socializzare	4,9%
Non aver problemi di parcheggio	22,2%
Difficoltà a usare altro mezzo	45,0%
Altro	2,3%

	Servizio	
	Linea Urbana	Linea Extraurbana
Velocità dei trasferimenti	23,2%	22,0%
Convenienza economica	25,3%	48,7%
Facile leggere/socializzare	3,0%	5,2%
Non aver problemi di parcheggio	28,3%	21,3%
Difficoltà a usare altro mezzo	61,8%	42,7%
Altro	0,0%	2,6%

Le percentuali e i totali si basano sulle risposte

b.3 il titolo di viaggio prescelto dai viaggiatori grossetani:

Il 73% degli intervistati dichiara di avere l'abbonamento al servizio di trasporto in provincia di Grosseto al netto delle non risposte.
Risultano maggiormente abbonati l'extraurbano (72%) e in alta frequenza (74%).



	Frequenza		Servizio	
	Alta	Bassa	Linea Urbana	Linea Extraurbana
Non Abbonati	25,0%	21,0%	21,2%	25,1%
Abbonati	74,0%	65,1%	75,8%	71,9%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

b.4 i requisiti ritenuti prioritari dai viaggiatori grossetani:

Tra gli aspetti ritenuti più importanti in un servizio di trasporto troviamo innanzitutto la regolarità e puntualità (84%). Segue il fattore sicurezza (72%) e gli aspetti connessi al mezzo di trasporto: pulizia (26%) e Comfort (12%). L'attenzione all'ambiente è importante per il 2% degli intervistati.

	Frequenza		Servizio		
	Alta	Bassa	Linea Urbana	Linea Extraurbana	Totale
Sicurezza	71,2%	76,7%	79,8%	71,3%	72,3%
Regolarità e puntualità	83,3%	88,7%	80,9%	83,4%	84,3%
Pulizia	27,8%	17,0%	16,2%	27,0%	25,6%
Comfort	12,8%	8,8%	9,1%	12,4%	12,0%
Informazione alla clientela	2,5%	4,4%	2,0%	3,0%	2,9%
Servizio commerciale (reperibilità siti di viaggio)	0,3%	0,6%	0,0%	0,4%	0,4%
Attenzione all'ambiente	1,9%	1,9%	1,0%	2,0%	1,9%

b.5 l'indice di soddisfazione percepita dai viaggiatori grossetani:

Nella mappa che segue è riportato, per alcuni indicatori, la posizione rispetto all'importanza attribuita (percentuale di intervistati che hanno ritenuto tale indicatore tra i più importanti in un servizio di trasporto) e alla soddisfazione media (calcolata attribuendo 0 a per niente soddisfatto, 25 a poco soddisfatto, 50 ad abbastanza soddisfatto, 75 a soddisfatto, 100 a molto soddisfatto). Collocando i fattori su un grafico otteniamo una mappa (pag. succ.) su cui è possibile fare una serie di riflessioni.

Il quadrante in alto a destra vede buon livelli di soddisfazione, parallelamente a una forte importanza attribuita: è il caso dell'**area obiettiva**. Per questo quadrante, è necessaria una strategia di presidio, volta al mantenimento dell'attuale situazione. Il fattore di questo quadrante è la sicurezza.

Il quadrante in basso a sinistra, **area di attenzione**, potrà essere soggetto a politiche di miglioramento, dal momento che il livello di soddisfazione è più ridotto della media; non si tratta però di una priorità in quanto a questo parametro non viene attribuita una importanza particolarmente marcata. In questo quadrante si collocano fattori come l'Attenzione all'ambiente, pulizia e comfort.

I fattori come informazione alla clientela e servizio commerciale sono caratterizzati da un buon livello di soddisfazione; ad essi però, non è attribuita una importanza fondamentale, **area di mantenimento**. E' il caso probabilmente, di realizzare strategie di valorizzazione e di sensibilizzazione, affinché possa aumentare l'importanza nelle considerazioni dei clienti.

Infine nel quadrante in basso a destra, **area critica**, caratterizzato da una importanza altissima e una soddisfazione più bassa della media, il fattore che si posiziona è la regolarità/puntualità.

	Importanza	Soddisfazione
Regolarità e puntualità	84	52
Sicurezza	72	79
Pulizia	26	60
Comfort	12	60
Informazione alla clientela	3	70
Servizio commerciale	0	78
Attenzione all'ambiente	2	60

C) I dati economici e patrimoniali dell'esercizio 2012

Come ampiamente riportato, Rama Spa detiene una percentuale pari al 30,52% della società Tiemme Spa, la quale, dal momento della sua costituzione e dell'avvio delle attività, svolge il servizio di trasporto pubblico locale anche sul territorio della provincia di Grosseto.

Per i motivi di veridicità e correttezza di rappresentazione sopra evidenziati, sono stati realizzati dei prospetti di Stato Patrimoniale e di Conto Economico ottenuti dall'aggregazione dei prospetti di Rama Spa con quelli di Tiemme Spa per la quota di controllo, previa evidenziazione ed elisione delle partite infragruppo.

c.1 Il Conto Economico:

Il Conto Economico "consolidato" di Rama S.p.A. presenta un utile dopo la stima delle imposte, di **78.812 euro**.

Preme evidenziare come il volume totale dei ricavi, ammontante a circa 29 milioni, sembra ben confrontabile con quello dell'ultimo esercizio completo in cui le attività di trasporto vennero svolte direttamente da Rama (26,3 milioni nel 2009).

Le operazioni di consolidamento hanno portato alla elisione delle partite intra-gruppo che riguardano principalmente gli affitti degli immobili strumentali al trasporto pubblico di proprietà di Rama e all'effettuazione di un *service* aziendale da parte di Tiemme.

c.2 Lo Stato Patrimoniale

Il prospetto patrimoniale consolidato è stato ottenuto previa elisione delle partite debitorie/creditorie tra le due aziende. Inoltre è stata annullata la partecipazione di Rama in Tiemme con conseguente elisione delle poste di patrimonio netto.

c.3 I prospetti di Stato Patrimoniale e Conto Economico consolidati riclassificati:

I metodi di riclassificazione ritenuti più idonei ai fini dell'analisi della situazione complessiva della società sono per lo stato patrimoniale la riclassificazione finanziaria e per il conto economico la riclassificazione a valore aggiunto:

Conto economico riclassificato	2012
Ricavi delle vendite	25.561
Altri ricavi e proventi	3.323
Valore della produzione	28.884
Costi esterni operativi	13.048
Valore aggiunto	15.836
costi per il personale	13.839
 margine operativo lordo	1.997
Ammortamenti e acc.ti	1.712
Risultato operativo	285
Risultato dell'area finanziaria	(499)
Risultato dell'area straordinaria	389
Risultato lordo	176
Imposte sul reddito	(97)
Risultato netto	79

Analisi Stato Patrimoniale Consolidata		
		2012
Liquidità immediate		
	depositi bancari e postali	1.585
	Cassa	23
Totale Liquidità immediate		1.608
Liquidità differite		
	Crediti vs. clienti	1.674
	Altri crediti entro l'esercizio	5.748

	Altri crediti oltre l'esercizio	501
	Ratei e Risconti attivi	79
Totale liquidità differite		8.002
	immobilizzazioni immateriali	685
	Immobilizzazioni materiali	17.066
	Immobilizzazioni Finanziarie	2.385
Totale immobilizzazioni		20.136
Totale capitale investito		30.305

Capitale di terzi		2012
Passività a breve		
Debiti vs. banche		5.472
Debiti vs. altri finanziatori		0
Debiti vs.fornitori		3.440
Altri Debiti a breve		4.480
Totale Passività a breve		13.392
Passività Consolidate		
Debiti vs. banche		3.092
Altri Debiti		13
Fondi Rischi ed Oneri		5.079
Totale Passività Consolidate		8.184
Capitale Proprio		
Capitale		1.654
Riserve		3.463
Perdite pregresse		(157)
Utili/Perdita d'esercizio		79

Totale capitale proprio	5.039
Totale Fonti	30.305

c.4 Riclassificazione e rivalutazione delle immobilizzazioni di Rama S.p.A.

Le immobilizzazioni di Rama Spa sono riportate in bilancio a valori storici. Per completezza delle informazioni e della rappresentatività dei valori aziendali, nel seguente prospetto sono stati comparati i valori netti residui (costo storico al netto dei fondi ammortamento) e valori correnti di mercato, come da perizia effettuata in data 30 marzo 2012 (dal geometra Andrea Bartalucci, perito iscritto al Collegio dei Geometri della Provincia di Grosseto al n° 890. Tale perizia è conservata agli atti dalla Società.

	costo storico	valore netto residuo	valore corrente di mercato
terreno edif. Zona ind.le follonica	79.272	79.272	incl in dep Follonica
terreno loc. Braccagni	171	171	
Terreni	400.535	400.535	Incl in Sede Aziendale
terreno ex diritto di superficie	329.188	329.188	Incl in Sede Aziendale
terreno loc. Valpiana	134.782	134.782	134.782
SUB TOTALE TERRENI	943.948	943.948	134.782
immobilizzazioni in corso deposito Orbetello	286.084	286.084	286.084
Sede Aziendale via Topazio 12	1.960.018	866.706	8.571.500
Agenzia di Arcidosso	958.279	423.744	1.289.320
Agenzia di Pitigliano	302.432	133.733	683.900
Fabbricato nuova sede Follonica	523.783	231.613	878.760
Fabbricato sede isola del Giglio	1.667.144	737.199	1.800.000
SUB TOTALE IMMOBILI STRATEGICI	5.697.740	2.679.079	13.509.564
immobili commerciali via Topazio 12	-	-	638.350
Fabbricato via Oberdan	1.520.944	672.551	2.645.510
Agenzia di Follonica	136.695	60.445	322.000
SUB TOTALE IMMOBILI NON STRATEGICI	1.657.639	732.996	3.605.860
GRAN TOTALE	8.299.327	4.356.023	17.250.206

Ricerca e sviluppo

Nel corso del 2012 è stata conclusa la fase pre-industriale del progetto denominato "E-Life" con la realizzazione di un prototipo di autobus elettrico urbano da 12 metri a trazione puramente elettrica. Tale iniziativa, è stata condotta in partnership con le due aziende cinesi Jangsu Alfa Bus Co., Ltd e Leibo Co., Ltd e con il supporto dell'istituto di certificazione industriale TUV Rheinland. L'impegno di Rama è stato particolarmente rilevante nella messa a punto delle necessarie modifiche tecniche e tecnologiche che renderanno l'autobus omologabile, immatricolabile e commercializzabile sul territorio della Unione Europea. Tale impegno si è concretizzato nella realizzazione di un marchio "E-Life", registrato e protetto a livello comunitario, nella sua valorizzazione e nel conferimento dentro una società-veicolo appositamente costituita, la E-Life srl.

Tiemme ha invece dal suo canto ha proseguito ad operare nel settore delle tecnologie portando avanti tutta una serie di iniziative già attivate nello scorso esercizio in una visione sistemica ed integrata soprattutto nel segmento dell'informazione e del rapporto con la clientela, tra cui sono proseguiti lo sviluppo del progetto AVM e monetica (che prevede l'attivazione di una smart-card integrata per l'utilizzo di servizi TPL, sosta e bike-sharing. E' stato inoltre attivato un progetto di apposizione di targhette contenenti "QR-CODE" su ogni palina cartacea della Sede Operativa di Piombino, con previsione di estensione anche per le altre Sedi.

Informativa sulle parti correlate e rapporti intragruppo:

Partecipazioni al 31.12.2012	tipologia	quota posseduta	detentore
RAMA MOBILITA S.R.L.	controllata	100%	Tiemme
SIENA MOBILITA' S.C.A.R.L.	controllata	86,22%	Tiemme
ETRURIA MOBILITA' SCARL	controllata	52,57%	Tiemme
BY BUS S.C.R.L.	collegata	39,5%	Tiemme
TI-FORMA S.C.R.L.	altra impresa	0,796%	Tiemme
MOBIT SCARL	altra impresa	26,5%	Tiemme
LFI S.P.A.	altra impresa	0,40%	Rama
E-LIFE SRL	controllata	100,00%	Rama

Il gruppo non effettua operazioni con altre parti correlate, diverse dalle Entità partecipate e intrattiene rapporti intra-gruppo regolati a condizioni di mercato.

In particolare, i rapporti più importanti sono tenuti con la società controllata Tiemme Spa, la quale, a regolari condizioni di mercato, conduce in affitto gli immobili Rama Spa strategici all'attività di trasporto. Inoltre Tiemme svolge un'attività di *service* informatico, legale, amministrativo e gestionale in genere per Rama S.p.a..

Operazioni atipiche e inusuali

Nel periodo in esame non si sono verificate operazioni atipiche e/o inusuali.

Azioni Proprie

La Società possiede azioni proprie per euro 1,169 milioni, per i quali ha iscritto a patrimonio netto una corrispondente riserva di capitale.

Informativa sui rischi finanziari

Ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile, punto 6-bis, si attesta che nella scelta delle operazioni di finanziamento e di investimento il Gruppo ha adottato criteri di prudenza e di rischio limitato e che non sono state poste in essere operazioni di tipo speculativo. Le Società del Gruppo non hanno emesso strumenti finanziari e non hanno fatto ricorso a strumenti finanziari derivati.

Rischio di credito

Nel corso dell'anno è stata effettuata ed è ancora in atto un'attività di ricerca e di verifica delle posizioni creditorie pregresse della Società che ha portato ad una rideterminazione del valore dei crediti, effettuando attente svalutazioni delle posizioni di dubbia esigibilità.

Rischio di liquidità

Tale rischio potrebbe determinarsi esclusivamente in corrispondenza di mancanti o non regolari pagamenti da parte del principale debitori.

Per Rama inoltre il rischio avrebbe potuto determinarsi dal mancato rinnovo degli affidamenti bancari a revoca. Per prevenire e minimizzare tale rischio l'Azienda si è mossa con operazioni di consolidamento delle esposizioni e di rinegoziazione delle scadenze.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In data 16 gennaio 2013 il Consiglio di Amministrazione di Tiemme ha approvato il progetto di fusione per incorporazione di Rama Mobilità in Tiemme. Tale progetto è stato poi ratificato dall'Assemblea dei Soci in data 10 aprile 2013. La decisione è stata presa per la cessata utilità di Rama Mobilità, sia in

quanto società interamente detenuta da Tiemme S.p.A., sia per la cessata validità del bando quinquennale indetto dalla Provincia di Grosseto nel 2006.

In data 22 aprile 2013 sono state pubblicate le informazioni per la gara ad informativa pubblica per la cessione fino all'80% delle quote di E-Life srl.

Non si segnalano altri fatti di particolare rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2012.

Prevedibile evoluzione sulla gestione per il 2013

Il quadro di incertezza dominante sullo scenario del Trasporto Pubblico a livello nazionale e toscano, descritto nelle pagine precedenti, caratterizzerà di fatto anche l'annata 2013.

Anche per il 2013 sembra pertanto certo che permarranno condizioni di temporaneità degli atti d'obbligo da parte delle singole amministrazioni provinciali le quali, anche a causa delle ridotte disponibilità finanziarie, hanno difficoltà nella pianificazione di medio periodo.

Purtroppo permane il fatto che riduzioni repentine nei contratti di servizio da parte delle amministrazioni provinciali, non consentono analoghi risparmi nell'uso delle risorse aziendali. Lotta all'evasione ed una minimale politica incrementativa delle tariffe dovranno compensare il taglio sia dei corrispettivi chilometrici che dei chilometri di servizio.

Investimenti 2013

Nel corso del 2013 si prevede di continuare con il rinnovamento del parco autobus e di completare gli investimenti in software ed in strumenti tecnologici.

In sintesi l'Azienda ha pianificato per l'anno 2013, investimenti per una cifra di poco superiore ai 4,5 milioni di euro. Tale cifra include l'acquisto di autobus nuovi (per il TPL e per il trasporto scolastico), usati (per il TPL, per lo scolastico e per il noleggio con conducente), una serie di iniziative per l'acquisto e l'implementazione di strumenti gestionali software e hardware, nonché interventi per la dotazione di strumenti, attrezzature ed impianti per migliorare il livello qualitativo del servizio. L'Azienda ha chiesto, per quanto riguarda l'acquisto di autobus nuovi per il TPL, un cofinanziamento alla Regione Toscana per un importo di circa 900mila euro complessivi. L'Azienda prevede di riuscire a coprire la quota di copertura del fabbisogno che eccede in cofinanziamento pubblico, mediante il flusso di cassa derivante dalla gestione.

Art. 2364 del Codice Civile

Secondo quanto previsto dall'art. 15 dello statuto e in ottemperanza al disposto del D.Ls. 17 gennaio 2003 n° 6, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato in data 8 marzo 2013 la

proroga di 60 giorni prevista dalla normativa vigente per l'approvazione del Bilancio tenuto conto della necessità di conoscere il valore del patrimonio netto della società collegata.

Signori Azionisti,

Sulla base di quanto relazionato, vi invitiamo ad approvare il Bilancio di esercizio 2012 così come è stato redatto, riportante un utile di esercizio pari a di € 1.155, e la destinazione dell'utile a Riserva, con ripartizione secondo le indicazioni del C.C. e dello Statuto Sociale.

Grosseto, 24.05.2013

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente Marco Simiani

BILANCIO DI ESERCIZIO 31/12/12 - R.A.M.A S.p.A..*Redatto in forma abbreviata ex art. 2435 bis del codice civile***STATO PATRIMONIALE**

ATTIVITA'		31/12/12	31/12/11
B)	IMMOBILIZZAZIONI		
	B) 1 IMMOBILIZZAZIONI		
	IMMATERIALI	35.575	17.559
	B) II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	5.272.126	5.007.939
	B) III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	8.631.269	8.378.339
	TOTALE B) IMMOBILIZZAZIONI	13.938.970	13.403.837
C)	ATTIVO CIRCOLANTE		
	C.II		
	CREDITI		
	CREDITI ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO	2.247.101	2.538.580
	ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO		
	SUCCESSIVO	165.571	174.611
	TOTALE C.II CREDITI	2.412.672	2.713.191
	C.IV DISPONIBILITA' LIQUIDE	3.155	79.528
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	2.415.827	2.792.719
D)	RATEI E RISC.TI ATTIVI		
	TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	17.903	2.191
	TOTALE ATTIVO	16.372.700	16.198.748

		PASSIVITA'		31/12/12	31/12/11
A)	PATRIMONIO NETTO				
	I	CAPITALE		1.653.964	1.653.964
	IV	RISERVA LEGALE		347.677	347.340
	VI	RISERVA AZIONI PROPRIE		1.169.492	1.250.120
	VII	ALTRE RISERVE		1.946.022	1.858.991
	IX	UTILE DI ESERCIZIO		1.155	6.742
		A) PATRIMONIO NETTO		5.118.310	5.117.157
B)	FONDI PER RISCHI E ONERI				
		FONDI RISCHI E ONERI		256.098	88.827
D)	DEBITI				
		DEBITI ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO		7.893.392	8.025.136
		DEBITI ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO		<u>3.104.900</u>	<u>2.967.628</u>
		TOTALE D)DEBITI		<u>10.998.292</u>	<u>10.992.764</u>
		TOTALE PASSIVO		16.372.700	16.198.748

CONTO ECONOMICO		31/12/12	31/12/11
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE		
	RICAVI DELLE VENDITE E DELLE		
	1) PRESTAZIONI	720.337	675.433
	5) ALTRI RICAVIE PROVENTI CON		
	SEPARATA INDICAZIONE DEI		
	CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO	359.040	80.767
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	1.079.377	756.200
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE		
	PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI		
	6) CONSUMO E MERCI	(216.710)	(181)
	7) PER SERVIZI	(361.042)	(370.608)
	8) PER GODIMENTO BENI DI TERZI	(645)	(1.283)
	10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	(78.615)	(197.423)
	12) ACCANT. FONDO RISCHI E ONERI	(88.000)	(40.000)
	14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE	(152.112)	(69.027)
	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	(897.124)	(678.522)
	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE		
	(A-B)	182.253	77.678
C)	PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
	16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI	28	59.172
	17) INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI	(531.153)	(447.057)
	TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (16-17)	(531.125)	(387.885)
D)	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
	18) RIVALUTAZIONI		
	TOTALE RIVALUTAZIONI DI		
	A) PARTECIPAZIONE	35.000	0
	TOTALE RETTIFICHE VALORE ATTIVITA'		
	18) FINANZIARIE	35.000	0
E)	PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
	20) PROVENTI	450.811	643.042
	21) ONERI	(65.031)	(303.485)
	TOTALE DELLE PARTITE		
	STRAORDINARIE (20-21)	385.780	339.557
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B±C±D±E)	71.908	29.350
22)	IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO	(70.753)	(22.608)
23	UTILE DELL'ESERCIZIO	1.155	6.742

Nota integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2012

redatta in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 bis del codice civile

INTRODUZIONE PRELIMINARE

Signori Soci,

la Vostra Società presenta per l'esercizio 2012 il Bilancio di Esercizio corredato dalla presente Nota Integrativa redatti in forma abbreviata ex art 2435 bis C.C..

Tuttavia, sebbene esonerato dagli obblighi previsti dal codice civile, l'Organo Amministrativo ha deciso di corredare il prospetto di bilancio e la nota integrativa con la Relazione sulla Gestione.

Nella relazione sulla Gestione sono stati presentati i dati patrimoniali ed economici con la Società Tiemme Spa della quale la Vostra Società detiene il 30,52% del capitale sociale.

Tale decisione è stata presa nell'intenzione di offrire la modalità più completa, veritiera e corretta per la rappresentazione della Vostra Azienda e del ruolo che essa continua ad avere, sia pure indirettamente, nella realizzazione del servizio di trasporto pubblico sul territorio della Provincia di Grosseto.

Si rimanda pertanto alla lettura della Relazione sulla Gestione al Bilancio 2012 per ogni notizia ed analisi più dettagliata rispetto a quelle illustrate e presentate nei prospetti in forma abbreviata.

1) PRINCIPI CONTABILI DI RIFERIMENTO

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2012 e la presente Nota Integrativa sono redatti in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 bis del codice civile.

Il presente Bilancio che è stato redatto nel rispetto delle norme di legge, utilizzando, ove applicabili, i principi contabili predisposti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e dell'Organismo Italiano di Contabilità, corrisponde alle scritture contabili regolarmente tenute ed è

redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società ed il risultato economico dell'esercizio.

Come evidenziato nella introduzione preliminare, non ci si è avvalsi della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dallo stesso articolo 2435 bis per offrire una informativa più coerente ed esaustiva della realtà della Vostra Società.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

Le eventuali riclassifiche di voci sono state operate al fine di una maggiore chiarezza e comparabilità dei dati di bilancio.

La società, è stata fondata nell'anno 1913, nel 2010 in seguito ad un'operazione di spin off del ramo d'azienda costituito dal trasporto pubblico locale, dal servizio di noleggi di autobus e della vendita di ricambi in applicazione dell'art. 2343 ter del C.C., ha costituito insieme a ATM S.p.A., A LFI S.p.A. e a TRA.IN S.p.A. una nuova società, la Toscana Mobilità S.p.A., di cui detiene una quota pari al 30,52 %. Da allora l'attività consiste nel controllo delle attività che Tiemme S.p.A. svolge sul territorio grossetano, nonché nella proprietà degli immobili funzionali ai servizi della mobilità.

2) CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione delle voci che concorrono alla formazione del bilancio è ispirata a criteri generali di prudenza, nel rispetto della competenza temporale e nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario al fine della comparabilità dei bilanci delle Società nei vari esercizi.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Sono costituite da spese aventi utilità pluriennale contabilizzate al costo di acquisto aumentato degli oneri accessori e sono oggi iscritte al predetto costo rettificato dalle quote di ammortamento spese a conto economico.

Gli oneri per acquisizione di licenze e marchi sono ammortizzati nella misura di 1/3 annuo.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali si riferiscono a beni rimasti in carico alla società dopo il conferimento avvenuto del mese di luglio 2010.

Dette immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto, sistematicamente ammortizzato in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione, e comprendono le rivalutazioni per conguaglio monetario effettuate secondo quanto previsto dalla L.576 del 2/12/75, dalla L.72 del 19/3/83 e dalla L.413 del 30/12/91.

Il costo di acquisto è ottenuto computando anche oneri accessori, se e quando sostenuti.

Le spese di manutenzione e riparazione che non comportano incrementi patrimoniali sono spese nell'esercizio.

I cespiti venduti vengono eliminati sia dall'attivo patrimoniale che dal relativo fondo ammortamento ed eventuali minusvalenze o plusvalenze patrimoniali sono state rilevate al Conto Economico.

Le immobilizzazioni sono state ammortizzate dall'esercizio di entrata in funzione secondo le aliquote di seguito riportate, ritenute rappresentative della vita utile dei singoli cespiti.

Il fabbricato di Via Oberdan non è stato ammortizzato perché non utilizzato, così come il Deposito dell'Isola del Giglio che è ancora in fase di ristrutturazione.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione comprensive degli eventuali oneri accessori. Il valore di carico delle partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie è allineato all'eventuale minor valore desumibile da ragionevoli aspettative di utilizzo e di recuperabilità negli esercizi futuri. In presenza di perdite durevoli, il valore delle partecipazioni è rettificato mediante apposite svalutazioni. In presenza di perdite eccedenti il valore di carico della partecipazione, questo viene azzerato ed integrato

mediante l'iscrizione tra i Fondi rischi ed oneri dell'importo residuo fino a concorrenza del deficit patrimoniale.

Nel bilancio 2012, così come in quello del 2011 e del 2010, la voce include azioni proprie acquistate dall'Azienda.

Crediti

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo. Comprendono sia le fatture già emesse, sia i corrispettivi per prestazioni effettuate entro il 31 dicembre, conseguiti a titolo definitivo, ma non ancora fatturati.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono formate da depositi bancari e sono valutate al valore di realizzo, che coincide con il valore nominale.

Debiti

I debiti sono valutati al valore di estinzione corrispondente al valore nominale.

Non esistono in bilancio né debiti né crediti espressi originariamente in valuta estera

Costi e ricavi

Sono iscritti in bilancio, secondo i principi della prudenza e della competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti. Sono indicati al netto degli sconti, dei premi, degli abbuoni e dei resi.

I ricavi relativi alle prestazioni di servizi sono iscritti in bilancio nel momento in cui la prestazione viene effettivamente eseguita.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base alla stima prudenziale del reddito imponibile determinato in conformità alla vigente normativa fiscale.

3) COMMENTO ALLE VOCI DI BILANCIO**3.1) ATTIVITA'****B) IMMOBILIZZAZIONI****B.1) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

Il movimento delle immobilizzazioni immateriali è il seguente:

Nel corso del 2011 gli incrementi inerenti la suddetta voce risultano pari ad euro 57.446

Categoria	valore al 31/12/2011	Incrementi	decrementi	valore al 31/12/2012
7) spese di manutenzione beni di terzi	22.679		0	22.679
Altre Immobilizzazioni Immateriali	7.775	22.456	0	30.231
Totale	30.454	22.456	0	52.910

Mentre le variazioni del fondo ammortamento risultano evidenziate dal prospetto sottostante:

aliquota	valore storico	f.do ammortamento	Quota amm. 2011	Valore netto
10%	30.231	4.578	3.023	25.653
6,25%	22.679	12.757	1.417	9.922

B.II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Nel prospetto che segue sono riportati, suddivisi per ciascuna voce, i movimenti del costo storico intervenuti nell'esercizio:

Categoria	Valore precedente	Incrementi	Riclassifiche	Decrementi	Totale
1) Terreni e fabbricati	7.791.735	221.508	0	0	8.013.243
2) Impianti e macchinari	705.275	0	0	0	705.275
3) Attrezz. ind.li e comm.li	1.656	0		0	1.656
4) Altri beni	4.920	0	0	0	4.920
5) Immob.ni in corso e acc.	232.849	372.299		255.444	349.704
Totale	8.736.435	593.807	0	255.444	9.074.798

Con riferimento alla categoria "Terreni e Fabbricati" l'incremento è interamente conseguente alla capitalizzazione degli oneri accessori del Fabbricato dell'isola del Giglio per euro 206.843 e del terreno di Valpiana Il decremento è essenzialmente imputabile al conferimento .

Si precisa che le rivalutazioni "ex-lege" e volontarie comprese nel valore delle immobilizzazioni materiali a fine esercizio sono così composte:

	L. 576/75	L. 72/83	L. 408/90	L. 413/91	Volontaria	Totale
Terreni e fabbricati				121.738		121.738
Impianti e attrezzature	1.361	33.261				34.622
Mobili e macchine ufficio	500	12.497				12.997
Autobus e autovetture	9.203	242.655				251.858
Totale	11.604	288.413	0	121.738		421.215

La composizione ed i movimenti dei fondi di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Categoria	Valore precedente	Incrementi	Riclassifica	Decrementi	Totale
a) Terreni e fabbricati	3.055.878	70.114			3.125.992
b) Impianti e macchinari	666.535	4.025		0	670.560
c) Attrezzature ind.li e comm.li	1.656	0		0	1.656
d) Altri beni	4.428	36		0	4.464
Totale	3.728.497	74.175	0	0	3.802.672

Il valore netto delle *immobilizzazioni materiali* all'inizio ed alla fine dell'esercizio è il seguente:

SITUAZIONE 31/12/2011

Categoria	Valore lordo	Totale fondi ammortamento	Valore netto
a) Terreni e fabbricati	7.791.735	3.055.878	4.735.857
b) Impianti e macchinari	705.275	666.535	38.740
c) Attrezzature industriali e commerciali	1.656	1.656	0
d) Altri beni	4.920	4.428	492
e) Immobilizzazioni in corso ed acconti	232.849	0	232.849
Totali	8.736.435	3.728.497	5.007.938

SITUAZIONE 31/12/2012

Categoria	Valore lordo	Totale fondi ammortamento	Valore netto
a) Terreni e fabbricati	8.013.243	3.125.992	4.887.251
b) Impianti e macchinari	705.275	670.560	34.715
c) Attrezzature industriali e commerciali	1.656	1.656	0
d) Altri beni	4.920	4.464	456
e) Immobilizzazioni in corso ed acconti	349.704	0	349.704
Totali	9.074.798	3.802.672	5.272.126

B.III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono così costituite:

	2011	2012
Toscana Mobilità S.p.A.	6.938.209	6.938.209
E-Life	0	298.558
Tot imprese controllate, collegate	6.938.209	7.236.767
La Ferroviaria Italiana S.p.A.	190.010	225.010
Tot altre imprese	190.010	225.010
Tot crediti verso altri	0	0
Azioni proprie in portafoglio	1.250.120	1.169.492
Totale	8.378.339	8.631.269

La nostra società ha acquistato la partecipazione in E-life s.r.l. Questa società, costituita in data 13/07/2012, ha come scopo prioritario la promozione del ricorso all'uso dei mezzi collettivi di trasporto. La società si propone di attuare, all'interno del territorio della Provincia di Grosseto ed in tutto il comprensorio del Parco Regionale della Maremma un programma di sviluppo di tecnologie ecologiche ed ecosostenibili nel settore dei trasporti pubblici locali. La Società, inoltre, attraverso lo sviluppo di iniziative imprenditoriali aventi ad oggetto tra le altre, la realizzazione e la vendita di mezzi di trasporto ad "impatto zero", mira a salvaguardare ed incrementare i livelli occupazionali del territorio, sia mediante l'assunzione diretta di risorse umane, che mediante la collaborazione economica con altre realtà imprenditoriali ivi presenti, che potranno beneficiare del proprio coinvolgimento nelle iniziative sviluppate dalla società in qualità di partners industriali e/o commerciali.

C. ATTIVO CIRCOLANTE

C.I) RIMANENZE

Come già descritto e commentato, il conferimento di ramo di azienda ha comportato anche la dismissione dell'attività di commercializzazione di pezzi di ricambio, nonché tutte le attività di officina manutenzioni nel corso del 2010. Pertanto fin tale anno la Società non ha rimanenze.

C.II) CREDITI

Il dettaglio e le variazioni dei crediti sono riportati nella tabella seguente:

Tipologia	31/12/2011	31/12/2012
a) Crediti verso:		
Clienti	1.152.852	400.098
fondo rischi	-40.141	0
Totale a)	1.112.711	400.098
b) Crediti verso altri a breve		
Regione Toscana	304.482	85.450
Stato per ripiano Oneri CCNL	459.936	459.936
Debitori recupero oneri malattia	135.444	0
Erario c/ IRAP	49.588	35.284
Erario c/ IRES	162.023	76.481
Crediti v/Rivenditorie	12.109	7.570
Agenzia delle Dogane	40.433	0
Crediti v/imprese controllate anche per fatture da emettere	306.263	1.118.868
Crediti Rimborso IRES D.L. 06/12/11 n. 201	0	178.000
I.V.A. a credito	0	51.983
Altri crediti	183.385	39.330
Fondo svalutazione crediti diversi	-227.794	-205.900
Totale b)	1.425.869	1.847.002
Totale a + b)	2.538.580	2.247.100
Tipologia	31/12/2011	31/12/2012
Erario	165.565	165.571
Cauzioni	9.047	0
Totale	174.612	165.571
TOTALE CREDITI	2.713.192	2.412.671

Durante l'esercizio 2012 il Fondo svalutazione crediti accantonato al 31 dicembre 2011 è stato utilizzato, a causa delle perdite registrate su contenzioni legali che si sono conclusi nell'anno o che comunque hanno fatto registrare certezza di perdita, causa insussistenza dei creditori. Si è ritenuto poi di incrementare a titolo cautelativo il *fondo rischi ed oneri diversi* sulla base di eventuali inesigibilità future di poste dell'attivo patrimoniale.

I *Crediti nei confronti della Regione Toscana*, pari a € 85.450 sono dovuti alla quota residua per i contributi inerenti la legge 472/99.

Il *Credito verso lo Stato* riguarda l'impegno finanziario assunto dallo Stato stesso nei confronti delle aziende del settore TPL per la copertura degli oneri derivanti dalla erogazione per il rinnovo del CCNL di categoria. In base all'accordo siglato il 14/12/2004 e ratificato dalla Legge del 22/04/2005 n.58 e in base all'accordo del 14/12/2006 l'importo del credito maturato assomma a Euro 459.936. Nel corso dell'anno non sono stati effettuati versamenti stante la situazione finanziaria degli Enti Pubblici ma la Società li ha comunque prudenzialmente svalutati.

La voce *Crediti verso società controllate* sono essenzialmente dati da fatture già inviate ma non ancora incassate e per crediti diversi vantati nei confronti di Toscana Mobilità per € 389.035, dei quali € 173.012 per fatture emesse e da inviare, nei confronti di Rama Mobilità per fatture emesse e da inviare per euro 365.682 e nei confronti di E-life per euro 364.151.

Altri crediti si compone principalmente di crediti per verbali e ingiunzioni e a note di credito ricevute da fornitori ma non ancora incassati oltre che da crediti nei confronti di Rama Mobilità per rapporti infragruppo essendo stata partecipata da Rama fino alla cessione della partecipazione a Tiemme S.p.A e per pagamenti anticipati a fornitori.

La voce *Erario* nel settore "Crediti a medio-lungo termine" riguarda crediti d'imposta con diritto ad interessi per ritenute d'acconto subite.

Si ritiene ragionevolmente che nessuno dei crediti indicati, tra cui quelli nei confronti dell'Erario, abbiano durata superiore ai 5 anni.

Non esistono crediti con durata superiore ai cinque anni.

C.IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE

Il dettaglio e le variazioni delle partite costituenti le disponibilità liquide sono le seguenti:

	2011	2012
C/c banc. e postali - saldi attivi	69.826	2.927
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	9.702	228
Totali	79.528	3.155

D) RATEI E RISCONTI**RISCONTI ATTIVI**

Il dettaglio e le variazioni dei Risconti attivi sono i seguenti:

	2011	2012
Premi assicurativi	0	4.323
Canone assistenza procedure	577	1.155
Giornali e Riviste	702	1.403
Interessi Passivi su finanziamenti	0	9.190
Risconti attivi diversi	912	1.832
Totale	2.191	17.903

d) RATEI E RISCONTI ATTIVI

Sono Risconti attivi inerenti costi sostenuti nel 2012 ma di competenza dell'anno successivo

3.2) PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO

A) PATRIMONIO NETTO

A) PATRIMONIO NETTO

Il dettaglio dei conti di *patrimonio netto* è il seguente:

	31/12/2011	31/12/2012
Capitale Sociale	1.653.964	1.653.964
Fondo di Riserva Legale	347.340	347.677
Fondo di Riserva Straordinaria	1.858.991	1.946.022
Riserva per azioni proprie in portafoglio	1.250.120	1.169.492
Utile dell'Esercizio	6.742	1.155
Totale	5.117.157	5.118.310

Il Capitale Sociale è composto da n° 1.653.964 Azioni per un valore nominale di € 1 ad azione.

Il risultato economico conseguito nell'esercizio 2012 riporta un utile netto pari a 1.155 euro.

RAMA S.p.A. BILANCIO dell'Esercizio 2012

	Capitale Sociale	Fondo Riserva Legale	Fondo Riserva Straordinaria	Fondo Riserva Azioni Proprie in portafoglio	Risultato Esercizio 2008	Risultato Esercizio 2009	Risultato Esercizio 2010	Risultato Esercizio 2011	Dividendi	Perdite a Nuovo	TOTALE
Chiusura esercizio al 31/12/2009	1.653.964	262.913	1.667.768	1	0	7.180	0		0	-162.778	3.429.048
Ripartizione utile 2009		359	6.822								
Utile/ (Perdita) al 31/12/2010							1.681.367				1.681.367
Chiusura esercizio al 31/12/2010	1.653.964	263.272	424.590	1.250.000			1.681.367			-162.778	5.110.415
Ripartizione utile 2010		84068	1.434.400	120						162778	
Utile/ (Perdita) al 31/12/2011								6742		0	6742
Chiusura esercizio al 31/12/2011	1.653.964	347.340	1.858.991	1.250.120				6.742		0	5.117.157
Ripartizione utile 2011 e rettifica fondi		337	87.031	-80.628							-2
Utile/ (Perdita) al 31/12/2012								1.555		0	1.155
Chiusura eserc. Al 31/12/2012	1.653.964	347.677	1946.022	1.169.492				1.555		0	5.118.310

RAMA S.p.A. BILANCIO dell'Esercizio 2012

natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi: ¹	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	1.653.964				
Riserve di capitale:					
Riserva per azioni proprie					
Riserva per azioni o quote di società controllante					
Riserva da soprapprezzo azioni					
Riserva da conversione Obbligazioni					
Riserve di utili:					
Riserva legale	347.677	B			
Riserva per azioni proprie	1.169.492				
Patrimonio Netto					
Riserva da deroghe ex comma 4 dell'art. 2423					
Riserva Straordinaria	1.946.022	A, B, C	1.946.022		
Utili (perdite) portati a nuovo		A, B, C			
Totale			1.946.022		
Quota non distribuibile					
Residua quota distribuibile			1.946.022		
<i>(1) Legenda:</i> <i>A: per aumento di capitale</i> <i>B: per copertura perdite</i> <i>C: per distribuzione ai soci</i>					

B) FONDO RISCHI ED ONERI**B.2) FONDO RISCHI ED ONERI**

	Valore al 31/12/2011	Accant.to	Riclassifica	Utilizzi	Valore al 31/12/2011
Altri Fondi	88.827	311.894	0	144.623	256.098

Il Consiglio di Amministrazione di R.A.M.A. S.p.A. ha proceduto a ricostituire tale fondo, accantonando, per eventuali insussistenze dell'attivo patrimoniale che dovessero verificarsi, la somma di euro 256.098.

D) DEBITI

Il dettaglio e le variazioni delle partite di *debito* sono le seguenti:

	31/12/2011	31/12/2012
1) Debiti verso banche a breve	5.492.299	5.471.769
2) Debiti verso banche a lungo	2.573.127	3.092.400
3) Debiti verso fornitori	255.192	151.489
5) Debiti v/soc. controllate a breve	1.249.883	1.547.044
5) Debiti v/soc. controllate a lungo	382.001	0
6) Acconti	40.124	0
7) Debiti tributari a breve	5.934	41.736
8) Debiti vs/ Ist. di Previdenza a breve	227	3.444
9) Altri debiti (entro l'esercizio)	981.477	677.910
10) Altri debiti (oltre l'esercizio)	12.500	12.500
		0
Totale	10.992.764	10.998.292

1-2)Debiti verso banche

I debiti verso banche sono costituiti, sia da utilizzi di fidi a breve termine, sia da operazioni di finanziamento a medio lungo termine.

In particolare i mutui e finanziamenti concessi risultano essere:

		Importo originario	Quota < 5 anni	Quota > 5 anni	Totale
MPS	€	329.000	49.855		49.855
Banca Pop. Etruria	€	4.000.000		2.000.528	2.000.528
BNL	€	2.000.000	1.025.210	235.294	1.260.504
		6.329.000	1.075.065	2.235.822	3.310.887

Il finanziamento esistente con il Monte dei Paschi ex Banca Toscana per un importo di Euro 329.000 è stato contratto per acquisto del terreno di Via Topazio con durata 84 mesi, al tasso del 4.972%; mentre i finanziamenti ricevuti da BNL sono dovuti all'acquisto di Autobus di Linea della società Rama Spa e per esigenze di elasticità di cassa, tasso fisso nominale annuo pari ad EURIRS a sei anni rilevato il giorno precedente all'atto di stipula del contratto maggiorato di uno spread di 80 basis points, ossia al 3,74%, durata 10 anni metodo italiano. Il finanziamento con la Banca Popolare dell'Etruria è stato contratto nel 2011, è finalizzato ad investimenti per depositi e alla ristrutturazione finanziaria in atto, con tasso, al momento, determinato in ragione di 2,350 punti in più rispetto all'Euribor a tre mesi relativo alla media del mese precedente il trimestre di applicazione.

3) Debiti verso fornitori

I *debiti verso fornitori* si riferiscono alle normali forniture di beni e servizi per il funzionamento dell'Azienda

7) Debiti tributari

I debiti tributari sono relativi a ritenute irpef ed imposte minori a cui si aggiunge il debito Iva

8) Debiti vs/ Ist. di Previdenza a breve

Il debito è relativo per la massima parte a debiti verso l'Inps per il compenso CDA.

9) Altri debiti

Tra gli *altri debiti* ammontanti ad Euro 981.477 il principale è costituito dal debito verso i soci ex L. 194/98 per la quota loro spettanti dei contributi assegnati della Regione Toscana per il ripiano delle perdite esercizi 1987-1993 per euro 592.575

CONTI D'ORDINE E GARANZIA

Il dettaglio e le variazioni dei rischi, degli impegni e degli altri conti d'ordine sono i seguenti:

1) GARANZIE REALI**- GARANZIE IPOTECARIE SU IMMOBILI**

Impegni	Istituto Finanz.re	2011	2012
Sede Via Topazio, 12 - GR	b.p.e.	7.500.000	7.500.000

2) ALTRI C/D'ORDINE**2.A) PER CONTRIBUTI DA RIPARTIRE A ENTI SOCI (L. 194/98)**

Enti Soci	2010	2011
Amm.ne Prov.le Grosseto	79.368	79.368
Altri Comuni	39.355	39.355
Totale	118.724	118.724

RAMA S.p.A. BILANCIO dell'Esercizio 2012

La voce Contributi da ripartire agli Enti Soci attiene alle quote totali di competenza dell'Amministrazione Provinciale di Grosseto e degli altri Comuni azionisti della Società dei contributi derivanti dalla L. 18.06.1998 n. 194, recante "interventi nel settore dei trasporti" e riguardanti il ripiano delle perdite per gli esercizi 1994/1996.

Con la L. 194/98 i contributi assegnati alla Società ammontano complessivamente a € 2.382.612 da erogarsi in 15 rate annuali non costanti nel periodo dal 1998 al 2012.

In ossequio al principio generale della prudenza, come riportato nei "Criteri di Valutazione" della presente Nota Integrativa, i contributi sono rilevati quando sussistono i necessari criteri di certezza dell'erogazione da parte degli Enti pubblici di riferimento.

Gli importi complessivi suddetti devono essere ripartiti tra la Società e gli Enti Soci, in base alle proporzioni dei versamenti effettuati per la copertura delle perdite del periodo di riferimento, come segue:

		Rama	Amm.ne Prov.le Grosseto	Altri Comuni	Totale
L. 194/98	€	807.872	1.052.733	522.007	2.382.612

Per la Legge 194/98 gli importi annualmente erogati dalla Regione Toscana, a partire dal 2000, sono stati attribuiti sulla base della percentuale di partecipazione alla copertura delle perdite, in assenza di specifiche delibere assembleari che ne stabiliscono un diverso criterio.

Alla data odierna la ripartizione dei contributi erogati ed accertati:

		Rama	Amm.ne Prov.le Grosseto	Altri Comuni	Totale
L. 194/98	€	746.965	973.365	482.651	2.202.981

Alla chiusura del presente bilancio è stata rilevata nella voce *Altri Debiti* la quota di spettanza degli Enti Soci finora maturata e non ancora saldata, esposta sopra, pari complessivamente a € 592.575

Con riferimento alla legge 194 i contributi futuri da ricevere nel restante periodo risultano così da ripartire:

		Rama	Amm.ne Prov.le Grosseto	Altri Comuni	Totale
L. 194/98	€	60.908	79.368	39.355	179.631

Gli importi di competenza dell'Amministrazione Provinciale di Grosseto e degli altri Comuni, sopra esposti, vengono pertanto registrati nella presente voce dei Conti d'ordine.

La contribuzione relativa alla legge 204 ha avuto termine nel 2004.

COMMENTO ALLE VOCI DI CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Altri ricavi e proventi diversi

Al momento attuale, in seguito alla cessione delle attività fondamentali come il trasporto pubblico locale, il noleggio con conducente e la vendita di ricambi aziendali a Tiemme S.p.A, avvenuta nel 2010, l'attività principale della società risulta essere la gestione immobiliare, conseguentemente i ricavi sono costituiti dai fitti attivi il cui valore annuo risulta essere di euro 720.360. Nell'esercizio precedente gli stessi ammontavano ad euro 675.432

In tale voce vengono contabilizzati anche i canoni di locazione degli immobili strumentali (uffici, piazzali, depositi e magazzini) che dal 1 agosto 2010 sono stati affittati alla società Toscana Mobilità S.p.A.. La congruità dell'importo dei canoni, ammontanti a euro 547.000 annuali oltre adeguamento Istat, è stata stabilita mediante perizia e mediante i valori riportati dall'osservatorio dell'Agenzia del Territorio. I contratti, registrati a Siena in data 30/08/2010, hanno i seguenti estremi:

Grosseto via Topazio	N° prot 4481
Pitigliano	N° prot 4476
Arcidosso	N° prot 4478
Follonica	N° prot 4479

Si sottolinea come la voce Altri Ricavi e Proventi sia determinata essenzialmente dalla vendita dell'autobus elettrico importato dalla Cina ed effettuata a E-Life.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

I *Costi della produzione* si possono così riassumere:

	2012	2011
Per materie prime di merci e di consumo	216.710	181
Per servizi	361.041	370.608
Per godimento di beni di terzi	645	1.283
Ammortamenti e svalutazioni	78.615	197.422
Accantonamento per rischi	88.000	40.000
Oneri diversi di gestione	152.113	69.027
TOTALE	897.124	678.521

Tra i servizi si evidenzia il canone di *service* informatico e amministrativo che Toscana Mobilità S.p.A. fornisce alla società, così come lo fornisce alle altre società controllanti. Tale contratto, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 23/12/2010, prevede un canone annuo di euro 204.484.

Anche per quanto concerne le singole componenti di costo si ritiene inutile qualsiasi commento analitico.

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Gli **interessi attivi** verso terzi, ammontanti ad € 28, mentre quelli **passivi su c/c bancari** sono pari ad € 531.135 sostanzialmente in linea con quelli del 2011. La società ha provveduto a procedere a rivalutazione delle azioni di La Ferroviaria Italiana spa secondo il metodo patrimoniale.

E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

Di seguito si riporta il dettaglio delle principali poste contabili che costituiscono la voce Proventi ed Oneri straordinari:

Proventi Straordinari		Oneri Straordinari	
Altre sopravvenienze	450.811	Altre sopravvenienze passive	65.031
	450.811		65.031

Le sopravvenienze attive sono sostanzialmente determinate oltre che da stralcio di posizioni nei confronti di fornitori per debiti diventati inesigibili, dal credito per Ires derivante dal D.L. n. 201 del 06/12/11 che ha reso possibile a partire dal periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2012, dedurre dalla base imponibile Ires (articolo 2, comma 1, decreto legge n. 201/2011). L'Irap relativa alle spese per il personale, dipendente e assimilato, il beneficio è recuperabile anche per gli anni precedenti per i quali è ancora possibile richiedere il rimborso delle maggiori imposte sui redditi, calcolate senza la deduzione della quota di Irap (articolo 2, comma 1-quater, decreto legge n. 201/2011).

22) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

La Società non ritiene di dover rilevare imposte differite per la non certezza di utili futuri congrui.

Si rileva l'imposta IRAP di competenza pari ad euro 14.304 e l'IRES è pari ad euro 56.449,18

Nel corso del 2012 la *forza lavoro* non ha subito mutazione e non ci sono dipendenti

3) INFORMATIVA VARIA

La Società non ha in essere contratti di leasing

Anche nel corso del 2012 la Società ha continuato a non avere dipendenti.

AZIONI DI GODIMENTO, OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI IN AZIONI, TITOLI O VALORI SIMILI EMESSI DALLA SOCIETA'

La Società non ha emesso titoli aventi le suddette caratteristiche

DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI

Non esistono debiti assistiti da garanzia reali

FINANZIAMENTO DEI SOCI

La Società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

PATRIMONI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE

La Società non si è avvalsa della facoltà di costituire patrimoni dedicati ad uno specifico affare ex. Art. 2447-bis e successivi del codice civile

FINANZIAMENTI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE

La Società non si è avvalsa della facoltà di concludere finanziamenti destinati ad uno specifico affare ex art. 2447-bis e successivi del codice civile

OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA

Ai sensi dell'art. 2427 n. 22 del Codice Civile si informa che la Società non ha posto in essere operazioni di locazioni finanziaria

OPERAZIONI REALIZZATE CON PARTI CORRELATE

Le sole operazioni effettuate con parti correlate sono quelle che la Società effettua con la controllata Tiemme Spa, e che anche se rilevanti sono effettuate alle normali condizioni di mercato e in base a quanto previsto dallo stesso atto costitutivo della nostra Società.

INFORMAZIONI RELATIVE AL VALORE EQUO "FAIR VALUE" DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati.

INFORMAZIONI RELATIVE ALLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE ISCRITTE A UN VALORE SUPERIORE AL LORO "FAIR VALUE"

Non sono presenti nel patrimonio immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al "fair value".

NATURA E OBIETTIVO ECONOMICO DI ACCORDI NON RISULTATI DALLO STATO PATRIMONIALE

Non sono stati siglati accordi cosiddetti fuori bilancio.

Non vi sono fatti significativi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Nella gestione non si prevedono scostamenti di rilievo rispetto agli esercizi passati.

La Società ha sedi secondarie adibite a biglietteria e movimento autobus.

Nel corso del 2012 è stato svolto regolare servizio ed il merito è sicuramente da ascrivere alla Società Tiemme Spa, che ha eseguito i servizi con professionalità e competenza.

RAMA S.p.A. BILANCIO dell'Esercizio 2012

Vi chiediamo l'approvazione del bilancio di esercizio 2012 nella versione sopra esaminata, e la destinazione dell'utile di esercizio, pari a € 1.155, a Riserva, con ripartizione secondo le indicazioni del C.C. e dello Statuto Sociale.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Simiani Marco

Grosseto, 24/05/2013

RETE AUT. MAREMMANA AMIATINA s.p.a.

RAMA SpA

Via Topazio 12

58100 Grosseto (GR)

Capitale Sociale Euro 1.653.964,00 Interamente Versato

Codice Fiscale e Nr. Registro Imprese di Grosseto 00081900532

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE al BILANCIO al 31 DICEMBRE 2012

AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.

All'Assemblea degli Azionisti di RAMA S.p.A.

Signori Azionisti,

in via preliminare, Vi ricordiamo che la funzione relativa alla revisione legale dei conti della Vostra Società è stata da Voi attribuita a questo Collegio a decorrere dall'assemblea di approvazione del bilancio dello scorso esercizio. In precedenza, questa veniva esercitata dalla Società di Revisione BOMPANI AUDIT S.p.A..

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. C.C.

In conformità all'incarico ricevuto a norma di Legge e di Statuto, questo Collegio ha svolto attività di Controllo di Legalità ai sensi dell'art. 2403 e seguenti del Codice Civile; in proposito Vi informiamo che:

- gli esiti della funzione di Controllo attribuita ai Sindaci sono formalizzati nel presente documento accompagnatorio al Progetto di Bilancio al 31 dicembre 2012;
- tutte le deliberazioni dei Sindaci sono state assunte collegialmente e all'unanimità.

La nostra attività nel corso dell'esercizio è stata ispirata alla norme di Legge e alle norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

In particolare:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;

- abbiamo partecipato alle Assemblee degli Azionisti e alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e con riferimento alle quali possiamo ragionevolmente assicurare la conformità alla Legge e allo Statuto Sociale e che non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto d'interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- abbiamo ottenuto dagli Amministratori, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla Legge e allo Statuto Sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto d'interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea dei Soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale e diamo inoltre atto di non aver rilevato l'esistenza di operazioni atipiche e inusuali con le società del gruppo, con terzi o con parti correlate;
- abbiamo scambiato informazioni con il soggetto incaricato della revisione contabile fino a che è rimasto in carica in forma autonoma e, a tal riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo approfondito la conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili della funzione organizzativa; al riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo approfondito la conoscenza e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile della Società, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, in tale contesto abbiamo operato chiedendo e ottenendo ogni necessaria informazione dai responsabili delle rispettive funzioni e dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti fino a che è rimasto in carica quale organo autonomo, eseguendo quindi ogni verifica ritenuta necessaria mediante l'esame diretto di documenti aziendali, a tal riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Vi informiamo, inoltre, che non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile e

che, nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente Relazione.

La Società ha provveduto, nonostante l'art. 45 del DL n. 5/2012, c.d. "Decreto Semplificazioni", abbia modificato l'art. 34, D.Lgs. n. 196/2003 disponendo l'abrogazione della lettera g) del comma 1 e del comma 1-bis, alla redazione, ovvero all'aggiornamento (ai sensi di Legge), del Documento Programmatico sulla Sicurezza (DPS).

Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2012

Per quanto riguarda, poi, il Progetto di Bilancio dell'Esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, che il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione, segnaliamo che:

- il Progetto di Bilancio sottoposto alla Vostra approvazione risulta redatto secondo le disposizioni degli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile e specificatamente rispettando lo schema previsto dall'art. 2435-bis, C.c., secondo i criteri riportati in Nota Integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2435-bis del Codice Civile ed è stato messo a nostra disposizione nel rispetto del termine di cui all'art. 2429 del Codice Civile;
- gli Amministratori, pur adottando lo schema di bilancio abbreviato, hanno ritenuto comunque necessario, al fine di fornire maggiori informazioni sulla consistenza patrimoniale della società, redigere ed allegare la Relazione sulla Gestione, documento obbligatoriamente previsto per il bilancio redatto in forma ordinaria;
- gli Amministratori hanno indicato e descritto le principali operazioni con i terzi, con parti correlate e/o infragruppo, evidenziandone le caratteristiche e i loro effetti economici. Riteniamo che le informazioni fornite dagli Amministratori in merito siano adeguate e conformi al disposto di cui al novellato art. 2427, punto 22 bis, del Codice Civile;
- per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del Progetto di Bilancio, non hanno derogato alle disposizioni di Legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, del Codice Civile;
- abbiamo verificato la rispondenza del Progetto di Bilancio ai fatti e alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Nel corso dell'esercizio non sono stati richiesti, ne' rilasciati, dal collegio sindacale pareri.

Si dà atto che la Società Rama S.p.A. opera dal 1913 nel settore del trasporto pubblico locale. Fino al luglio 2010 ha fornito servizi prevalentemente sul territorio della provincia di Grosseto.

In seguito ad un'operazione di spin off, Rama S.p.A. detiene una quota pari al 30,52 % della nuova società, la TIEMME S.p.A.. Da allora l'attività consiste nel controllo delle attività che Tiemme S.p.A. svolge sul territorio grossetano, nonché nella proprietà degli immobili funzionali ai servizi di mobilità.

Il Bilancio al 31 dicembre 2012 si sintetizza nelle seguenti risultanze:

	Bilancio 31 dicembre 2012	Bilancio 31 dicembre 2011
Immobilizzazioni	13.938.970	13.403.837
Attivo circolante	2.415.827	2.792.719
Ratei e risconti attivi	17.903	2.191
Totale Attività	16.372.700	16.198.748
Capitale sociale e riserve	5.117.155	5.110.415
Fondi per rischi ed oneri	256.098	88.827
Fondo trattamento fine rapporto	0	0
Debiti	10.998.292	10.992.764
Ratei e risconti passivi	0	0
Totale parziale	16.371.545	16.192.006
Utile dell'esercizio	1.155	6.742
Totale Patrimonio netto e Passività	16.372.700	16.198.748

Il risultato finale dell'esercizio trova conferma nel conto economico dell'esercizio, riassunto nei seguenti dati:

	Bilancio al 31 dicembre 2012	Bilancio al 31 dicembre 2011
Valore della produzione	1.079.377	756.200

Costi della produzione	-897.124	-678.522
Differenza tra valore e costi della produzione	182.253	77.678
Proventi ed oneri finanziari	-531.125	-387.885
Rettifiche di valore di attività finanziarie	35.000	0
Proventi oneri straordinari	385.780	+339.557
Risultato ante imposte	71.908	+29.350
Imposte d'esercizio	-70.753	-22.608
Utile dell'esercizio	1.155	+6.742

Si dà atto che sono stati concordati con questo Collegio i criteri per l'iscrizione dei costi di impianto e di ampliamento e che sono stati adeguatamente verificati i conteggi per i Ratei ed i Risconti iscritti. Si dà atto che nell'esercizio in esame sono stati capitalizzati oneri ritenuti di utilità pluriennale per €. 22.456. Il valore residuo dei costi capitalizzati, ancora presenti in bilancio, è pari ad €. 35.575, per i quali questo collegio ne attesta la permanenza dell'utilità futura.

Tra le immobilizzazioni finanziarie in società controllate e collegate si evidenziano due partecipazioni:

1. la prima riguarda la partecipazione del 30,52% detenuta nella collegata Tiemme Spa compare a bilancio per €. 6.938.209 (invariato rispetto allo scorso esercizio) a fronte di un patrimonio netto della medesima al 31.12.2012 di €. 22.474.676 (corrispondente ad una quota di pertinenza di €. 6.859.271);
2. la seconda riguarda la partecipazione nella società E-Life srl. Quest'ultima è stata costituita nell'ottobre 2012, è detenuta da Rama srl al 100%, dopo aver siglato l'accordi di sviluppo industriale e commerciale con le aziende produttrici di un autobus urbano elettrico da 12 metri. La partecipazione detenuta nella contratta E-

life compare a bilancio per € 298.558 a fronte di un patrimonio netto della medesima al 31.12.2012 di € 291.319.

I crediti verso clienti sono pari ad € 400.098 e risultano in netta diminuzione rispetto allo scorso esercizio per Euro 752.754, coerentemente con la differente attività svolta. Il fondo svalutazione crediti, di costituzione dell'esercizio 2011, è stato totalmente azzerato per il suo utilizzo. Al suo posto è stato cautelativamente incrementato il fondo rischi ed oneri diversi a fronte di eventuali insussistenze di elementi presenti nell'attivo patrimoniale.

Alla luce dell'accresciuta anzianità dei crediti e dell'andamento generale dell'economia, riteniamo che sarebbe stato più prudente un maggiore accantonamento al fondo svalutazione crediti. L'organo amministrativo ha però fornito ampie rassicurazioni sull'esigibilità dei crediti residui, anche in considerazione delle pressanti azioni di recupero esercitate, ritenendo che il fondo prudenzialmente costituito sia sufficiente a garantire il rischio di insolvenza dei crediti a bilancio. Il collegio prende atto.

Questo collegio evidenzia peraltro che anche laddove la società avesse adottato comportamenti contabili maggiormente prudenti, con stanziamento di un maggior accantonamento a fondo svalutazione crediti, considerata l'entità del patrimonio netto della società, non si sarebbero avute conseguenze negative e non si sarebbe comunque inficiata la solidità aziendale, non generando dunque effetti di rilievo per gli azionisti ed i terzi.

Questo Collegio ritiene necessario monitorare attentamente l'indebitamento bancario che, seppur bilanciato da importanti asset patrimoniali, sta generando oneri finanziari consistenti ed invita il consiglio di amministrazione a continuare a perseguire il percorso di dismissione dei beni ritenuti non strategici al fine di dotare di maggiore liquidità l'azienda e contenere il costo del debito.

Il collegio dà atto che non ha rilevato l'esistenza di operazioni atipiche ed inusuali con le società del gruppo, con terzi o con parti correlate. Il Consiglio di Amministrazione nella Nota Integrativa ha fornito esaustiva illustrazione sulle operazioni, di natura ordinaria, di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale poste in essere con le parti correlate e a tale Nota Integrativa il collegio rimanda per quanto di competenza.

Conclusioni

In considerazione di quanto in precedenza evidenziato, il Collegio Sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio d'Esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, così come redatto dagli Amministratori, precisando che:

- a) a nostro giudizio, il bilancio in esame nel suo complesso è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico della società RAMA SPA per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio di esercizio;
- b) proponiamo all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, così come redatto dagli Amministratori;
- c) concordiamo altresì sulla proposta di accantonamento integrale dell'utile di esercizio conseguito, per favorire una maggiore capitalizzazione aziendale.

Grosseto, lì 10 giugno 2013

Il Collegio Sindacale

Fabiola Polverini

Stefano Fini

Franco Montanelli